

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. ARTICOLO N.193 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000 T.U.E.L.

Introduce l'argomento il Sindaco, come da verbale allegato.

Relazione in vice-sindaco Luraghi Enrico, come da verbale allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo n.193 del Decreto Legislativo n.267/2000 T.U.E.L. dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente e comunque una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'Organo Consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

CONSIDERATO che l'Organo Consiliare deve in tale sede, dare atto del permanere degli equilibri di Bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente i provvedimenti necessari:

- per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo n.194 del Decreto Legislativo n.267/2000 T.U.E.L.;
- per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e adottare tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione;
- per squilibri della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

VISTA la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di Previsione 2013 approvata con deliberazione consiliare n. 22 del 22 luglio 2013;

VISTA l'allegata relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari;

DATO ATTO che a tutt'oggi non risulta l'esistenza dei debiti di cui all'articolo n.194 del Decreto legislativo n.267/2000 T.U.E.L.;

VISTO il contenuto dello Statuto e del Regolamento di contabilità;

VISTO, inoltre, il parere obbligatorio di cui all'articolo n. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 T.U.E.L. espresso dal Responsabile del servizio economico-finanziario;

UDITO l'intervento del Vice Sindaco Luraghi, come da verbale allegato;

UDITO l'intervento del consigliere Stanchina Paola che condivide in parte quanto esposto dall'assessore Luraghi, facendo notare, però, le folli spese fatte in passato dalle amministrazioni comunali;

La discussione prosegue su tematiche non attinenti all'argomento in esame.

CON voti 11 favorevoli e 5 contrari (Stanchina, Meregaglia, Cremona F., Lamperti e Cremona L.)

D E L I B E R A

- di approvare, in base alle risultanze contenute nella relazione che fa parte integrante del presente atto, i risultati della ricognizione di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari di competenza 2013;
- di dare atto che dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di Bilancio, non emergono situazioni per le quali l'Ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità tecnica, *PARERE FAVOREVOLE*.

Venegono Inferiore, lì 19 settembre 2013

Il Responsabile
Redaelli Graziella

Firmato digitalmente da
Graziella Redaelli

CN = Redaelli Graziella
O = Comune di Venegono Inferiore/00309250124
C = IT

Verbale allegato alla deliberazione n. 24 del 26.09.2013

SINDACO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)... non possa contenere alcun taglio alle entrate dei Comuni.

Chiede inoltre di procedere rapidamente all'approvazione del disegno di legge di riordino istituzionale territoriale.

Di risolvere la problematica relativa al vincolo sul livello di indebitamento riportando la percentuale di una soglia ragionevole attorno al 30%.

Di definire un quadro certo e stabile in materia di riscossione che consenta ai comuni la garanzia di una gestione diretta e la definizione di un quadro di regole organico che coniughi l'attività di riscossione con l'attività di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale.

Di delineare un nuovo quadro in materia di lavoro pubblico.

Mi fermo qui.

Lascio la parola all'Assessore al bilancio per l'istruzione del documento da approvare.

LURAGHI

Sostanzialmente non ho nulla da dire; per altro la verifica degli equilibri di bilancio è una verifica che viene fatta partita per partita, progetto per progetto.

Il documento che è stato presentato, dopo la variazione di bilancio che abbiamo approvato, attesta che gli equilibri di bilancio sono verificati.

Se volete, io ho solo una considerazione politica da fare, in questo paese che non decide nulla a livello governativo, e per una volta lo posso dire perché governano tutti quindi non faccio un discorso di parte, meno male che ci sono la gran parte dei comuni che pure in mezzo a tante difficoltà riescono a portare avanti i loro programmi in maniera diciamo perlomeno sufficiente per garantire alle proprie comunità il sostegno anche dell'Amministrazione comunale rispetto a tutte le difficoltà che invece questa crisi sta mettendo davanti a loro.

Io credo che sia una situazione fortemente negativa perché io ho sempre pensato nella mia vita che se c'è un compito, un onere che chi sta sopra di te in tutti i sensi, mio padre quando ero piccolo, via via oggi da amministratore lo Stato, dovrebbero essere quelli che ti aiutano a camminare, ti insegnano.

Invece noi ci ritroviamo oggi a muoverci senza nessuna certezza sui trasferimenti, senza nessuna certezza sulle risorse, senza nulla e con una pressante richiesta da parte della comunità che ovviamente in questa situazione di crisi secondo me abbastanza lontana da quella ripresa che qualcuno sta ventilando secondo me in maniera un po' azzardata, cerca di fare, che il comune cerca di fare.

Non lo so, siamo più o meno alla fine del mandato, io sto almeno personalmente, ho approvato probabilmente l'ultimo bilancio di previsione, l'ultima ricognizione, farò l'ultimo assestamento, avrei preferito dopo un po' di anni, tanti anni, ma c'è chi c'è stato più tempo, anche nella minoranza, che ha passato più tempo in queste aule, in quest'aula di Consiglio, in quest'aula comunale, insomma la speranza di vedere in un modo o nell'altro il comune attivo, anche in qualche modo motore di una economia in ripresa.

Ecco, io credo che la constatazione che facciamo oggi almeno è tutt'altro che quella di un comune, il nostro piuttosto che altri.

Stasera leggevo, non so, per esempio, l'ipotesi di conclusione della vicenda di Tradate, chiusura, cioè siamo in una situazione, adesso non voglio, non è un giudizio politico, è per dire che...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

Ho letto su Varese News che questa Amministrazione è orientata a dismettere la Seprio Servizio, il che vuol dire, dismetterla, essendo socio unico, vuol dire portarsi all'interno del proprio bilancio comunale tutti i problemi che erano della Seprio Servizi che per altro, e sono anche problemi nostri e non solo della Seprio Servizi e non solo del comune, che vuol dire per esempio tutto il ragionamento che abbiamo fatto sui residui.

La Seprio Servizi per conto del comune gestiva dei servizi, tutti questi residui, tutte quelle somme che non è stato possibile introitare entreranno a far parte dei residui attivi del comune con il rischio che non verranno mai più introitati.

Senza questo passaggio anche noi abbiamo verificato che questo è un problema, tant'è che la Corte dei Conti ha richiamato un po' tutti i comuni ad accantonare risorse per questo.

Vi ricordate tutta la questione su Equitalia, peraltro io sono contento se rimane, pur con i correttivi, però alla fine di tutte quelle contestazioni e di tutte quelle promesse che sono state fatte, l'unica cosa che ha sortito è che Equitalia va avanti, meno male, con alcuni correttivi che non le consentono di fare fino in fondo il bello e il brutto tempo ma con un problema, che è di Equitalia, che è quello della riscossione ma che poi diventa quello dei comuni, dei comuni che ad un certo punto dovranno considerare il fatto che alcune di queste risorse che rischiano di gonfiarsi sempre di più non saranno disponibili. Scusate, lo dico perché io credo che, al di là delle votazioni e delle prese di posizione, almeno questa volta, lasciatemelo dire, abbiamo avuto il merito in questo mare in tempesta, in questo mare dove non si sa da che parte tira il vento, di aver portato avanti la nostra navicella del Consiglio comunale io credo nella maniera più corretta possibile, quello che le nostre risorse e le nostre capacità ci consentivano.

Siamo riusciti a non derogare mai dal patto di stabilità, devo dire anche grazie ad alcuni provvedimenti del Governo che però sono risultati comunque, ci hanno salvato in questi anni, che però sono provvedimenti estemporanei, non sono un sistema di provvedimenti messi in atto che hanno una direzione precisa che consenta ai comuni di poter assolvere al proprio obbligo di pagare.

No, tu ti barcameni con i pagamenti e poi succede che al mese di aprile ti dicono, guarda che quelli che avevi fino al 31 adesso ti consento.

Cioè, avete capito, questi provvedimenti ci hanno consentito poi alla fine, al comune di pagare una grossa parte dei nostri debiti ma in realtà sono provvedimenti molto estemporanei, non sono i provvedimenti sui quali uno fa affidamento e rispetto a questi programma un'attività economica per il proprio comune.

Abbiamo veleggiato, e devo dire che siamo stati fortunati, questo Consiglio comunale ogni volta è riuscito a, maggioranza e minoranza, a tenere una linea che ci vede arrivare probabilmente sani e salvi.

Io non so cosa augurare a chi verrà dal 2013 in poi perché con i venti che tirano anche questa sera di crisi di Governo e di ipotesi di elezioni anticipate, temo che anche nelle Amministrazioni comunali i problemi si faranno duri.

Per fortuna noi abbiamo rischiato, poi dopo è arrivato il provvedimento che ci consentiva di accedere al fondo di riserva aumentandolo, ma io ho sentito per

esempio il grido di Fassino da Torino che dice guardate che qua le Amministrazioni comunali non riescono a pagare gli stipendi.

Questa cosa qua mi sembra molto vicina a quello che è successo in Grecia.

Poi, voglio dire, non bisogna andare tanto lontani perché l'anno scorso, per esempio, un comune vicino a noi, Mozzate, lo dico perché tanto è sui giornali, rischiava di non essere in grado di pagare gli stipendi, quindi la cosa è seria, molto seria.

SINDACO

Grazie Luraghi.

Signora Stanchina.

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)...quando io ho segnalato in questo caso la situazione della materna...

SINDACO

Non l'ho mai detto.

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Non l'ho mai detto.

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

Paola, io convengo con te ma...

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

No, io convengo con te però purtroppo nelle Amministrazioni succede spesso, magari a Venegono è un po' meno vero perché si è succeduta sempre la stessa linea politica, chiamatelo come volete, però altrove le Amministrazioni cambiano, prendi Tradate.

Però io non mi lamentavo tanto di quello, ripeto, in altre Amministrazioni dove prima governa uno e poi governa l'altro cosa facciamo, torniamo sempre indietro, il rischio è quello di tornare a dire che è sempre colpa di quello che veniva 5 anni prima.

Io quello che stavo dicendo era un'altra cosa, era chi non possiamo muoverci in un quadro di incertezza di questo tipo, è questo.

Voglio dire, se io ho la mia famiglia e so che per una serie di motivi il mio budget familiare diventerà questo, io regolo la mia vita su questo budget e cerco di farcela.

Il problema è che qua noi non sappiamo quali sono, oggi, ed è emblematico il fatto che i bilanci comunali si possono approvare entro il 30 novembre, e c'è una legge che dice che gli equilibri di bilancio si fanno al 30 settembre, tanto è vero che nessuno potrà di questi che hanno prorogato.

Ma approvare il bilancio al 30 novembre è significativo del fatto che viene, se il governo autorizza di procrastinare questa data vuol dire che è consapevole di fatto che i comuni non hanno il quadro della risorse, non hanno gli elementi sufficienti, ed è questa l'amarezza.

L'amarezza non è perché l'abbiamo capito tutti che in questo Paese bisogna tirare la cinghia, la tirano le famiglie, la tiri anche il comune, due volte, cercando di fare meglio, quello che hai detto tu, ma il problema è che noi non sappiamo ancora e non sappiamo mai, ogni anno ormai da due o tre anni a questa parte, non sappiamo di quanto la dobbiamo tirare, non abbiamo gli elementi sufficienti per mettere in atto una seria programmazione economica, che poi vuol dire una seria programmazione degli interventi dell'Amministrazione comunale.

Ma vi ricordate, ci sono i giornalisti, si tappino le orecchie e non lo scrivono per piacere, lo chiedo io, se lo vedo scritto...; ma vi ricordate che due anni fa la Giunta ha rinunciato agli ultimi tre mesi della propria indennità perché abbiamo saputo a novembre che la Regione non trasferiva i soldi a copertura di alcune partite dei servizi sociali; ma è possibile?

È possibile che succeda questo in un paese?

Mi raccomando non scrivete questo, era doveroso, l'avrebbero fatto anche loro e anche gli altri Consiglieri.

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento) ...perché sia completa ed esaustiva...

LURAGHI

Io ho sempre paura che le analisi a posteriori sono quelle, degli strumenti che usano tutti i governi che si succedono per dire i disastri li ha fatti quello prima, è sempre quello prima, e questo diventa la giustificazione per andare avanti.

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

Sai Paola, sono 20 anni circa che diciamo che qualcuno, non facciamo nomi ma lo sappiamo tutti, ha costituito questo enorme debito pubblico italiano...

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

Non so, 10/15 anni che si continua a dire, sono 30 anni che lo diciamo, il debito pubblico non si riduce.

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

No, fammi finire il concetto, il problema è che continuiamo a dirlo perché quello che lo dice dicendo che è colpa dell'altro, però intanto il debito pubblico non si riduce neanche di un euro, è questo il problema.

Oltretutto oggi non si riduce ma giustamente, perché nelle difficoltà in cui ci troviamo, viva Dio, se vogliamo continuare a pagare gli stipendi e alcune cose probabilmente...

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

No, io non faccio, io volevo uscire dalla questione, non volevo fare una questione politica, io in questo Consiglio comunale volevo solo dire a tutti, esternare a tutti il fatto che come Assessore al bilancio, che programmare in queste condizioni non è giusto, non è dignitoso, tutto qua.

Questo era solo, forse l'ho fatta un po' troppo lunga ma era questa la considerazione.

CREMONA FRANCO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)... se posso fare una considerazione ... colpa della politica o di quello che la politica macina ma, secondo me, è anche una grande incapacità tecnica della macchina che sta dietro ... perché quello che dicevi tu del trasferimento degli stipendi non era altro quello che ho letto che, i fondi ci sono, una catena che si è fermata nel fatto di trasferire i soldi ai comuni perché i soldi ci sono, sono nel bilancio, sono disponibili però sono in ritardo con i trasferimenti.

Questo io penso che non sia colpa della politica, sia colpa di una macchina che forse non va tanto bene sulla strada, è questo il concetto.

Forse si è lasciati questi che compongono questa macchina abbiano il tran tran quotidiano, tanto non c'è nessuno che li controlla ...

LURAGHI

Franco, credo che tu sia rimasto allibito quanto me sulla dichiarazione del nostro Ministro delle finanze di domenica, che ha detto se io non posso dire esattamente come sono le cose mi dimetto.

Allora delle due l'una, o i conti che ci raccontano sono sbagliati, oppure sta parlando a vanvera e fa demagogia e allora si dimetta, perché non ci sono altre possibilità.

O lui sa che i conti dello Stato sono sballati, e allora voglio dire...

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

Sì, io non sto dicendo, sto dicendo soltanto che se io venissi in Consiglio comunale a fare una dichiarazione come Assessore al bilancio, non come Ministro, a dire se potessi dire come stanno i conti del comune di Venegono Inferiore se no mi dimetto, giustamente due secondi dopo fate una telefonata alla Corte dei Conti, come minimo.

Un Ministro della Repubblica dice queste cose e questo è tutto dire.

STANCHINA

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LURAGHI

Va bene, scusate, è stata una digressione, solo che ormai questo è l'ultimo, poi ci sarà l'altro.

SINDACO

Altri interventi?

Metto in approvazione il secondo punto all'ordine del giorno, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Favorevoli? 11.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? 5.

Grazie.

Il Consiglio comunale è terminato. Grazie.